



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

RMPC19500T

L. CLASSICO SANT'APOLLINARE



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 6

Risultati scolastici 6

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 16

Competenze chiave europee 17

Prospettive di sviluppo 18

Altri documenti di rendicontazione 19



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 4 novembre 1824 Leone XII, avendo trasferito, con il Breve "Recolentes" del 10 aprile 1823, il Seminario Romano nei palazzi del S. Apollinare, presenziò all'inaugurazione dell'anno scolastico delle "Scuole del Pontificio Seminario Romano". Le scuole comprendevano la facoltà teologica e filosofica e potevano conferire gradi accademici e lauree dottorali. Erano però frequentate anche dai laici, forse limitatamente ai corsi inferiori di retorica, umanità e grammatica, che Pio IX nel 1846 fece raddoppiare per venire incontro al moltiplicarsi delle domande di ammissione.

Nel 1849, durante la Repubblica Romana, il Seminario si trasferì al Collegio Romano e il Palazzo del S. Apollinare divenne sede del Ministero delle Finanze. Caduta nel luglio del 1849 la Repubblica Romana, si dovette procedere ad importanti restauri dell'edificio a causa delle gravi devastazioni avvenute. Solo nel gennaio 1850 poterono essere riaperte le scuole.

Nel 1853 Pio IX, dopo aver dotato le scuole di una ricca biblioteca, detta "pia", con Breve "Piam doctamque" istituì la facoltà giuridica che si aggiunse agli istituti già esistenti.

Il 22 maggio 1860 ancora Pio IX concedeva, a vantaggio delle opere parascolastiche per gli alunni laici, la Chiesa di S. Giorgio al Velabro con i locali annessi, affidando la rettoria della chiesa al Direttore delle Opere spirituali della Scuola.

Il 1875 portò mutamenti di rilievo nelle scuole inferiori: le loro denominazioni "grammatica infima, inferiore e superiore" scomparvero e furono sostituite da "ginnasio". Così scomparvero "umanità e rettorica" e fu istituito un "liceo", parallelo al corso di filosofia. I programmi e il calendario scolastico furono conformati a quelli governativi, senza tuttavia che la scuola ottenesse alcun riconoscimento dei titoli conferiti. Ciò non impedì che gli alunni aumentassero di numero.

Pio X, con la Costituzione "In praecipuis" del 28 giugno 1913, stabilì che il Seminario Romano inglobasse in sé altri istituti e fosse diviso in Seminario Maggiore, con sede al Laterano, e Seminario Minore, con sede in S. Maria in Vaticano. Il ginnasio-liceo non rimase aperto ai laici nella nuova sede. Nella vecchia sede, cioè Palazzo di S. Apollinare, rimasto vuoto, si trasferirono i Lazzaristi della Congregazione della Missione: l'edificio venne sensibilmente trasformato per adattarlo ai nuovi usi e non si trovò posto per continuare le scuole.

Sincero fu il rammarico da parte di molte famiglie cristiane che facevano affidamento su quelle scuole per la formazione dei figli. Ma soltanto nel 1920, Benedetto XV, "romano nell'anima", riaprì le scuole nel Palazzo del S. Apollinare di nuovo disponibile.

La scuola S. Apollinare condivise i locali con la scuola serale Alessandro Volta. Il S. Apollinare ebbe un incremento rapido furono raddoppiate le classi del ginnasio, ma presto per mancanza di aule si dovettero limitare le ammissioni. In data 1 giugno 1929 il liceo-ginnasio ottenne il riconoscimento legale.

Nel 1924 l'istituto era intanto passato sotto l'amministrazione della S. Sede: ciò permetteva di contenere le rette scolastiche e quindi di dare una fisionomia tutta particolare al S. Apollinare rispetto agli altri istituti parificati di Roma.



Nel 1965 la Scuola lascia il Palazzo del S. Apollinare per trasferirsi provvisoriamente in un'altra zona di Roma, via Palestro, in una villetta di proprietà della Scuola Alessandro Volta.

Nel 1968-69 le scuole del Seminario Romano Minore, con sede in viale Vaticano, ottengono riconoscimento legale quale sezione distaccata del S. Apollinare.

Nel 1970-72 tutto il S. Apollinare si trasferisce nella sede in viale Vaticano, la sede odierna, ma il Seminario nel 1973 inizia un corso sperimentale proprio, distinto dalla Scuola S. Apollinare.

Nel 1974 l'amministrazione dei beni della S. Sede cessa di amministrare la Scuola, che deve quindi provvedere al proprio finanziamento unicamente attraverso le rette scolastiche degli alunni.

Nel 2001 venne riconosciuta la parità della scuola media e nel 2007 quella del liceo scientifico.

Nel 2013 l'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si arricchisce del liceo linguistico con percorso EsaBac in grado di fornire, al termine del corso di studi, il doppio diploma: italiano e francese.

Nel 2018 e nel 2019 la scuola si arricchisce dei percorsi Cambridge associati al liceo classico e scientifico.

Progetto Educativo di Istituto

Ai suoi alunni e alle loro famiglie il Sant'Apollinare propone la visione dell'uomo e del mondo che trova la sua piena realizzazione in Cristo. Attraverso la cultura intende formare persone "sanamente" critiche che possano consapevolmente e liberamente fare propria tale visione, così come è intesa e insegnata dalla Chiesa Cattolica. L'insegnamento delle singole discipline è un aiuto offerto agli allievi a interpretare il mondo in cui vivono per ricavarne il senso, a rendere meno banale la realtà, elevandola al rango di "cultura" perché densa di significati, che, attraverso le specificità delle materie scolastiche, vengono scoperti e rielaborati a formare un segno indelebile per la propria vita.

L'attività educativa culturale dell'Istituto Sant'Apollinare ha come punti focali:

- La comprensione del presente offrendone le motivazioni storiche, fornendo gli strumenti idonei a rilevarne correttamente le variabili in atto, proponendo i criteri valoriali per una valutazione autonoma della posta in gioco
- La crescita delle esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la vita degli studenti
- La valorizzazione e la chiarificazione delle inclinazioni e delle attitudini specifiche di ciascun alunno, in vista anche della scelta universitaria
- La formazione di un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente
- L'elaborazione e la proiezione nel futuro delle proprie scelte valoriali
- L'insegnamento della religione come elemento qualificante l'intero Progetto finalizzato all'unità integrativa delle diverse "esperienze" vissute dagli allievi a livello individuale e nei molteplici ambiti del contesto sociale

Le Linee Operative dell'azione didattica ed educativa sono le seguenti:

1. L'attenzione al singolo allievo gli educatori tengono presente la situazione personale degli alunni e il contesto socio-culturale in cui vivono, il loro grado di sviluppo, le loro reali capacità e i loro ritmi di apprendimento. Ogni soggetto in educazione è valutato in riferimento agli sviluppi personali nell'interazione con le singole discipline. Nella proposta delle varie attività culturali si dà il primato all'aspetto formativo e si privilegia un "sapere" che offra all'alunno spazi per esprimere la sua originalità e ricchezza personale. In un clima di serenità e di correttezza si valorizza la relazione personale tra insegnante e discente e tra gli stessi discenti,



incrementando il dialogo e lo scambio di esperienze. Si cerca di stimolare costantemente le motivazioni allo studio e si mettono in atto le strategie del supporto e dell'incoraggiamento, abituando all'aiuto scambievole e al sostegno reciproco nelle difficoltà.

2. L'attenzione al piano dell'apprendimento viene attuato un insegnamento ipotetico, promotivo, biunivoco, fondato sulla problematizzazione, sulla sorpresa produttiva, sulle motivazioni intrinseche. Nella presentazione dei contenuti culturali si opera secondo i criteri della significatività e dell'essenzialità. Si esige dall'alunno un apprendimento che punti più sulla qualità che sulla quantità. Si attua una continua verifica dell'effettiva padronanza da parte degli alunni dei prerequisiti dell'apprendimento. Ogni studente viene considerato come un sistema governato da una sua modalità di sviluppo. In tal senso noi crediamo che, secondo la concezione teleologica, ogni persona e ogni studente, anche quando non è pienamente consapevole di ciò che fa, è orientato da un progetto più alto verso il fine e lo scopo per i quali è stato creato. L'insegnamento agevola questa consapevolezza.

Il PTOF si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, proponendosi lo scopo di:

- rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio;
- garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive;
- garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice ESCS, ovvero il contesto socio-economico-culturale delle famiglie da cui provengono gli iscritti (Fonte INVALSI), rivela nel complesso una popolazione scolastica di livello medio-alto che si caratterizza per la presenza nel liceo classico del 1% di studenti con cittadinanza non italiana, nel linguistico del 7,5% e nello scientifico del 3,6%. Questa presenza multiculturale stimola l'integrazione e consente di esplorare nuove tecniche di apprendimento oltre a quelle codificate con L2. Si sottolinea la presenza di studenti con disturbi specifici di apprendimento, nel classico la percentuale è del 15%, nel linguistico del 15%, nello scientifico del 5%. Costante l'interlocuzione con le famiglie, attente al percorso formativo che condividono con la scuola in termini di progettualità e nella formazione della "persona".

Vincoli:

La sfida è quella di armonizzare gli interventi all'interno di percorsi differenziati, in qualche caso con gap culturali, facendo in modo che la differenza di status non determini una disuguaglianza. Il rafforzamento dell'alleanza tra scuola famiglia, con momenti dialettici rafforzati, permetterà di prevenire discrasie di sistema.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola ha acquisito negli anni indubbia centralità nel territorio per i servizi offerti, in modo particolare in quanto erogatrice di un'offerta formativa di 31h settimanali per il Liceo Classico Cambridge; di 32h settimanali per il Liceo Scientifico Cambridge; di 27-32h settimanali del Liceo Linguistico EsaBac. Il territorio dove è collocata la scuola è a ridosso del centro storico, nei pressi della Basilica di San Pietro. Tale ubicazione favorisce la fruizione del patrimonio artistico, religioso e culturale della città, oltre ad essere collegata in modo ottimale con la rete di trasporto pubblico. La destinazione della zona è turistico- commerciale. La scuola non riceve alcun contributo dagli enti locali territoriali. L'Istituto ha costruito, con gli attori istituzionali che insistono sul territorio reti e protocolli,



nell'ottica di una fruttuosa sinergia interistituzionale.

Vincoli:

Il territorio risulta carente sotto alcuni punti di vista: un numero esiguo di strutture ricreative, sia pubbliche che private, assenza di servizi/strutture sociali fondamentali come: sedi ASL, servizi di volontariato sociale attivo es: nonni ausiliari traffico, biblioteca comunale, ludoteche pubbliche/private circoli culturali. Una delle maggiori criticità è costituita dalla viabilità: esclusivo sviluppo su strada del trasporto pubblico; assenza di corsie preferenziali e di una pista ciclabile.

Risorse economiche e materiali**Opportunità:**

Le rette scolastiche costituiscono la principale fonte di finanziamento del nostro Istituto. Dall'anno scolastico 2024-25 la scuola ha partecipato ai finanziamenti POC previsti per le scuole paritarie, l'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico 10.2 del Programma Operativo Complementare "Per la scuola" 2014-2020", e intende partecipare ai fondi PNRR per i laboratori. Tutte le aule sono dotate di LIM, con PC portatile, videoproiettore e armadio; gli uffici sono dotati di postazioni digitali per i dipendenti, altri dispositivi sono a disposizione dei docenti negli spazi a loro dedicati. Parte della dotazione dei notebook è riservata agli alunni che ne fanno esplicita richiesta. L'aula magna è uno spazio polifunzionale con maxischermo, videoproiettore e collegamento internet. I laboratori di informatica e di scienze consentono di sperimentare strategie e didattiche esplicite, in un'ottica metabletica.

Vincoli:

La presenza di ampi spazi verdi intorno agli edifici scolastici, pur costituendo un indubbio vantaggio per l'Istituto, presenta inconvenienti come la necessità di tener continuamente sotto controllo le grandi alberature.

Risorse professionali**Opportunità:**

La maggior parte del personale è stabile con master di II livello, dottorato e corsi di specializzazione. Sono presenti insegnanti madrelingua (spagnolo, francese, tedesco, inglese), docenti bilingue con certificazioni linguistiche e insegnanti abilitati ai percorsi TFA di sostegno.

Vincoli:

Conseguimento percorsi abilitanti.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere, attraverso azioni di supporto e di confronto costante, gli studenti, e in particolar modo gli studenti BES e DSA

Traguardo

Definizione di curricula in verticale attraverso il confronto tra tutti gli attori della comunità scolastica

Attività svolte

Nel corso del triennio vi è stata una cura costante verso le studentesse e gli studenti con BES, sia per i disturbi specifici dell'apprendimento, anche in presenza di comorbidità, sia per studenti con ADHD, ponendo attenzione alla dimensione della socializzazione e dell'interazione, alla dimensione della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento, nonché della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Il percorso di formazione continua dei docenti e la presenza del team dell'inclusione che ha visto figure quali, lo psicologo, il pedagogo, il docente di sostegno e, nell'ultimo anno, l'Educatore professionale, hanno reso possibile l'attivazione di percorsi personalizzati strutturati.

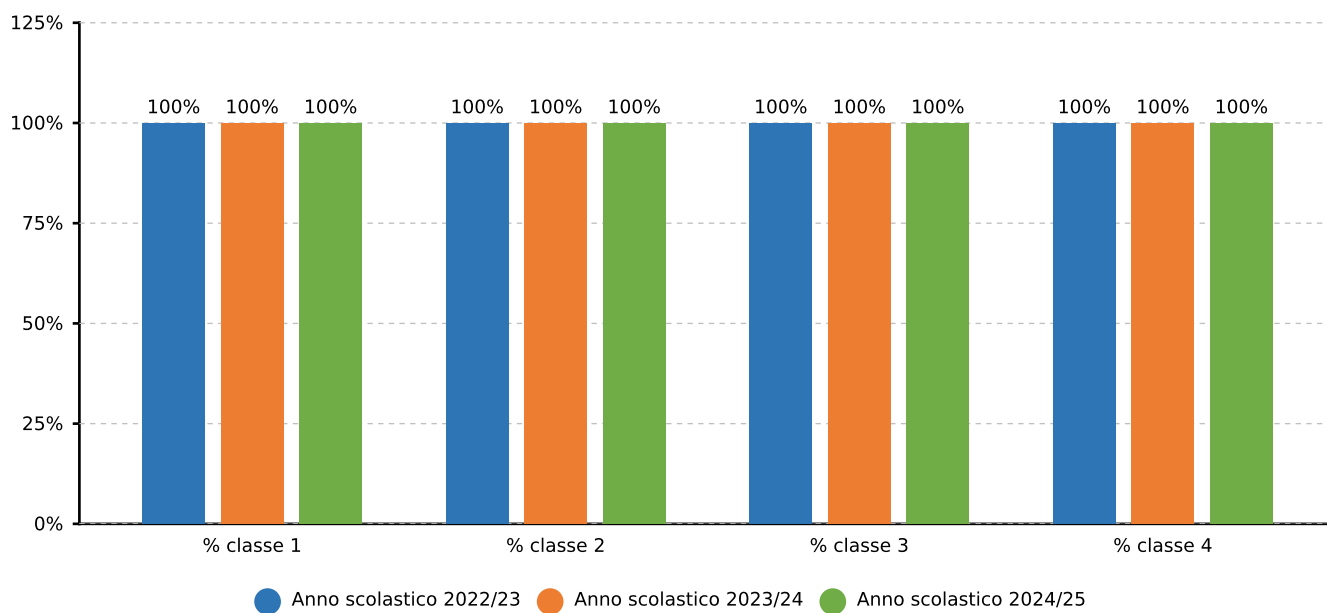
Risultati raggiunti

Interventi di Orientamento attivo nell'ambito dei fondi PNRR Next Generation UE relativi alla linea di investimento 1.6 PNRR hanno consentito di rafforzare nelle studentesse e negli studenti la percezione dei punti di forza e dei punti di debolezza, nonché implementare il metodo di studio ottenendo come risultato una maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni ed abilità.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

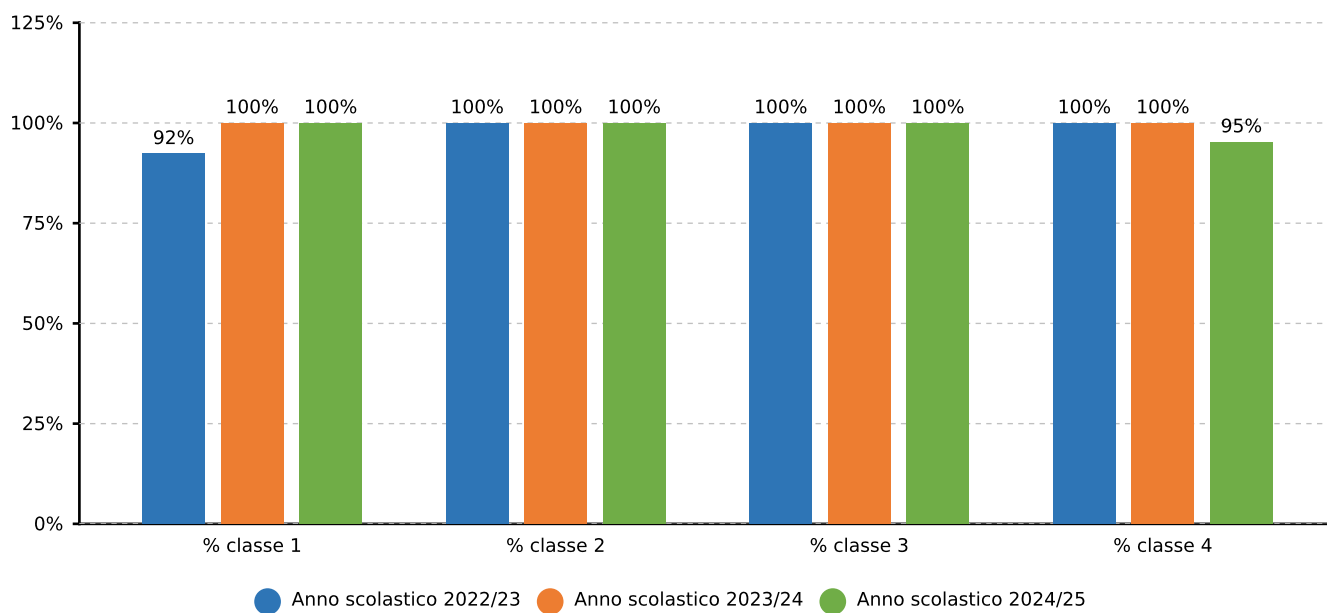


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

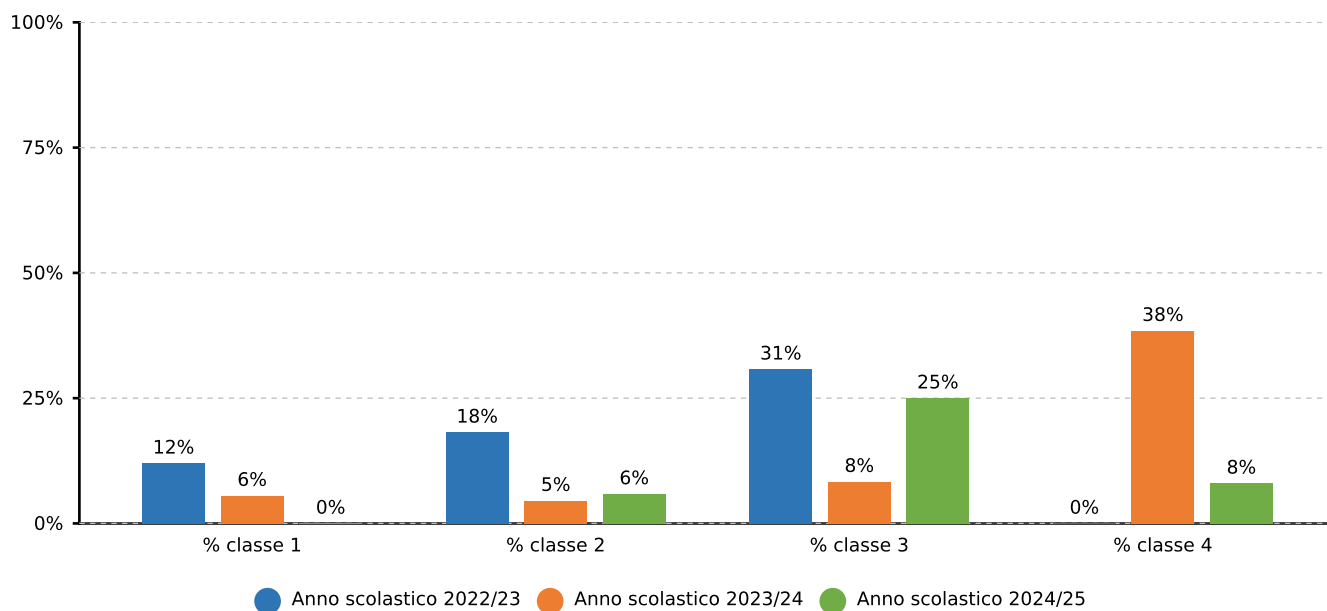




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

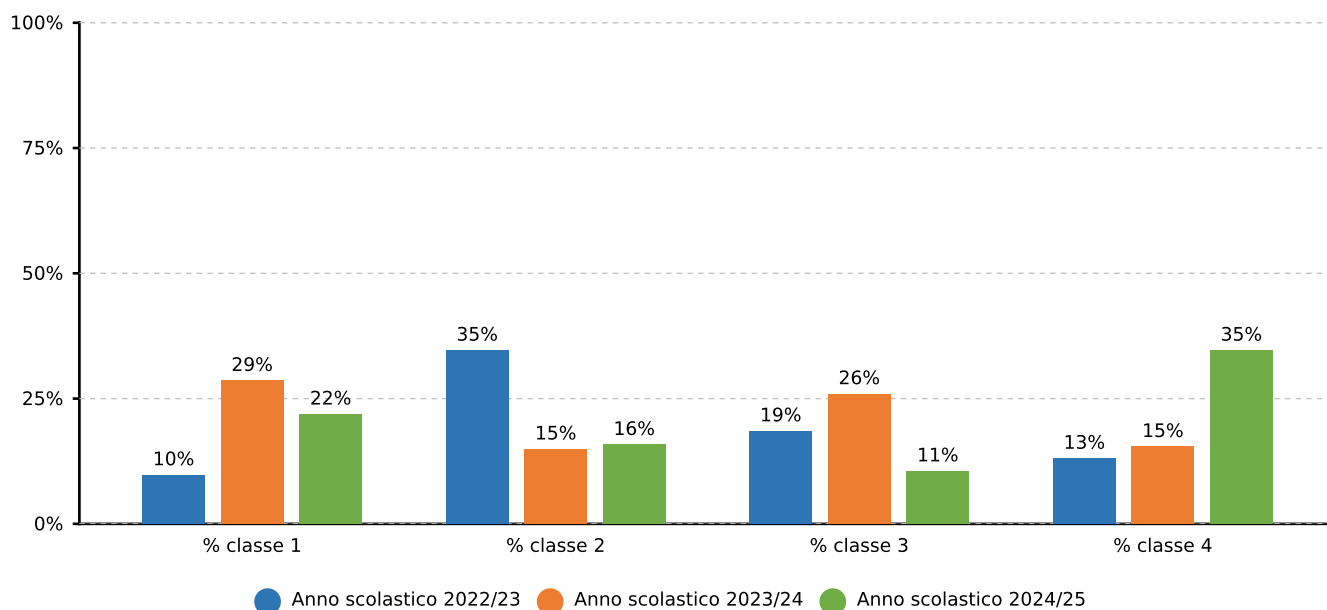


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

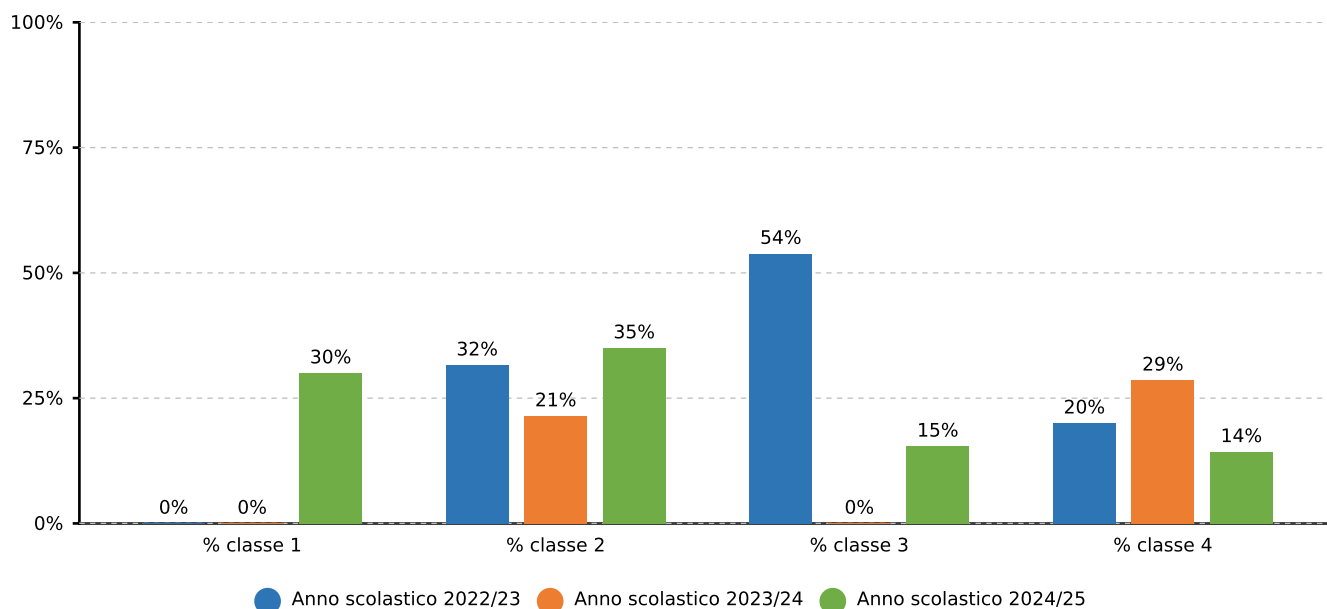




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Evidenzadasitoistituzionale.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze informatiche degli studenti

Traguardo

Promuovere l'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli studenti

Attività svolte

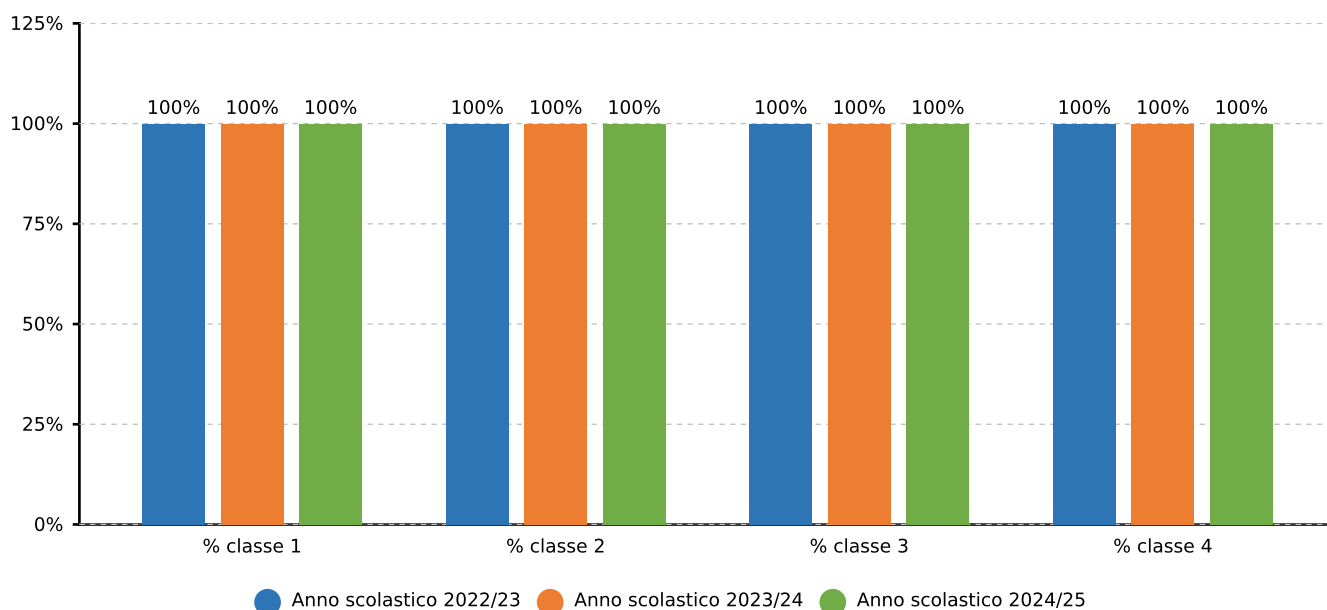
Dal 2022 la struttura scolastica ha potenziato corsi ICDL anche in vista del riconoscimento di CFU nei percorsi universitari ritenendo che l'alfabetizzazione computazionale concorra alla cittadinanza attiva.

Risultati raggiunti

L'adesione a corsi ICDL è stata, nel corso dell'ultimo triennio, del 30% del totale dei frequentanti.

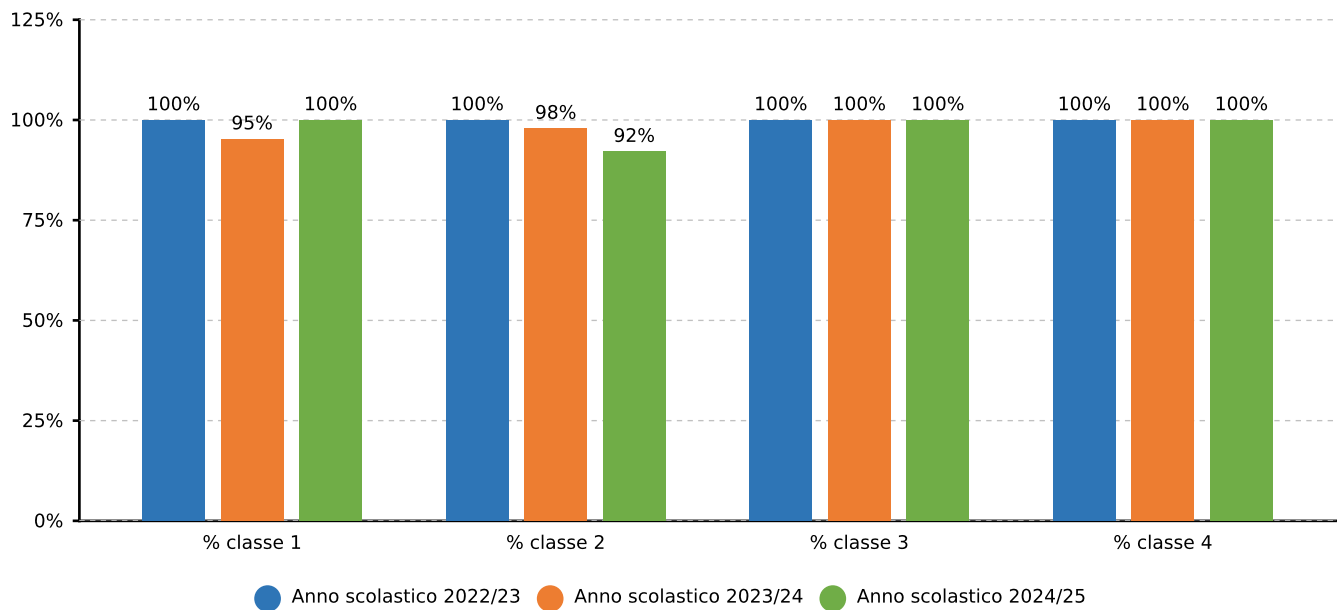
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

CorsoICDL202225.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Innovazione e diversificazione delle strategie di insegnamento e apprendimento finalizzati al PECUP in uscita della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Attivazione di processi metacognitivi e olistici per il rafforzamento di competenze trasversali in uscita secondo il quadro europeo.

Attività svolte

Nel corso dell'ultimo triennio costante è stata l'attenzione a tecniche d'apprendimento costruttiviste, interattive che hanno agito sulla motivazione, favorito la partecipazione diretta e l'orientamento cognitivo.

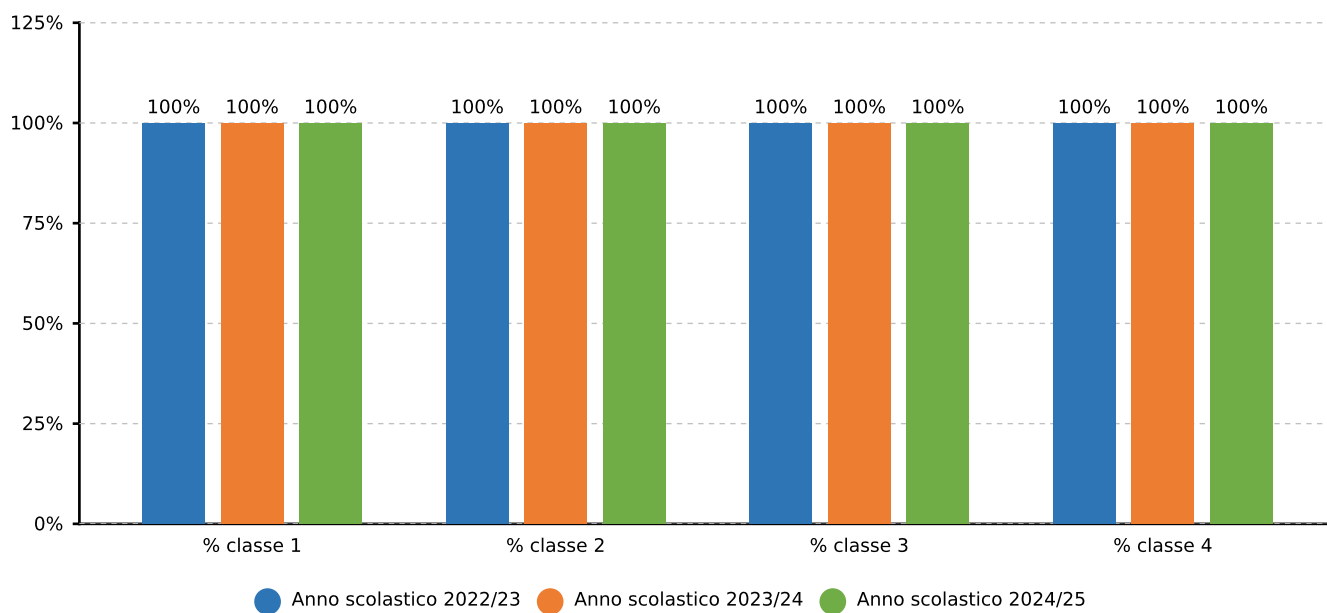
Risultati raggiunti

I punteggi a distanza dell'ultimo anno del liceo classico evidenziano una acquisizione medio-alta delle competenze in italiano (100% del campione), in matematica (87% del campione) e in lingua inglese (87,5% del campione). I punteggi a distanza dell'ultimo anno del liceo scientifico rafforzano il trend positivo, infatti ben l'83% del campione si attesta su risultati medio-alti in italiano, matematica e inglese.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

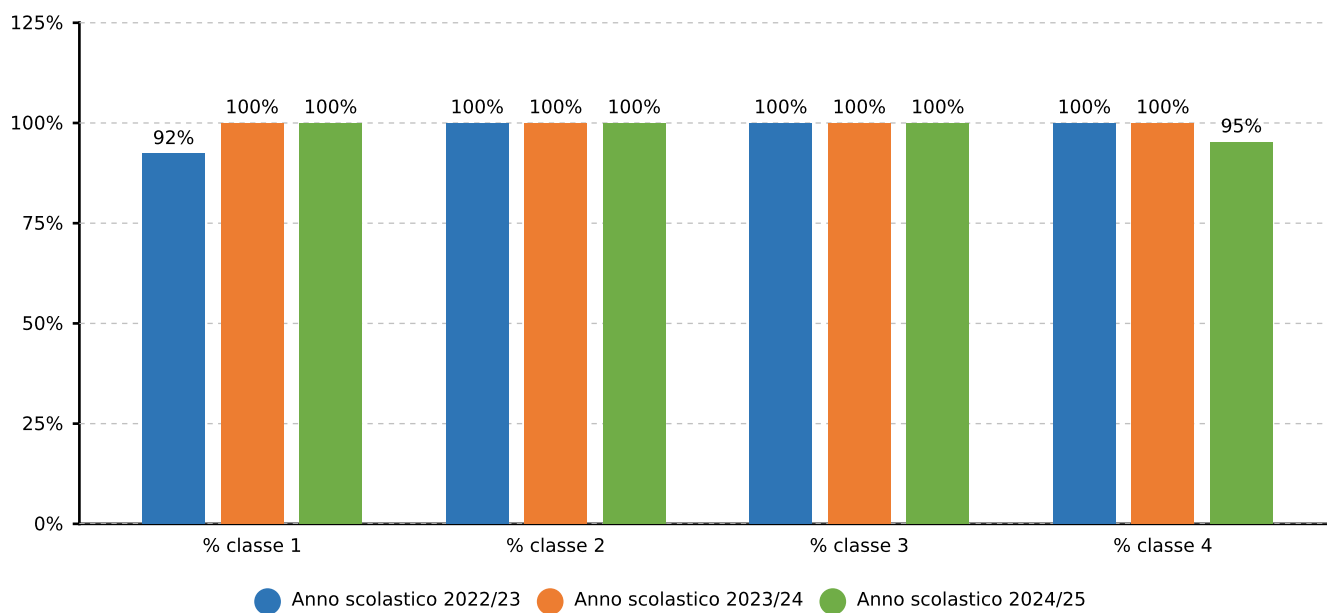


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

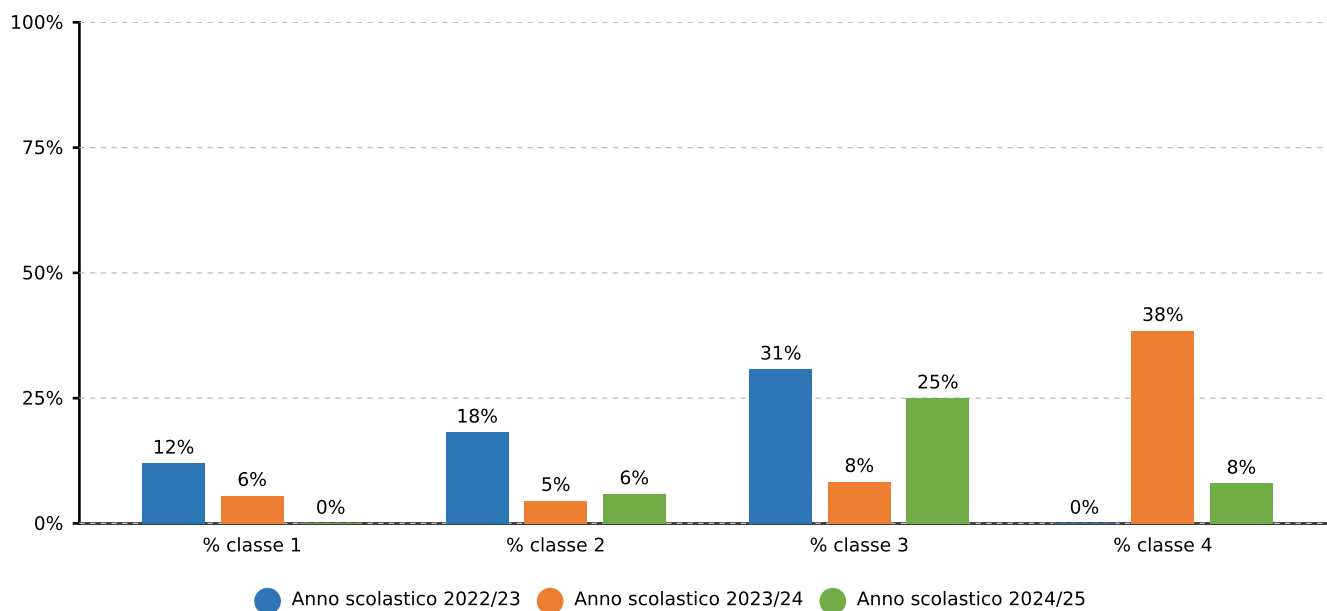




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

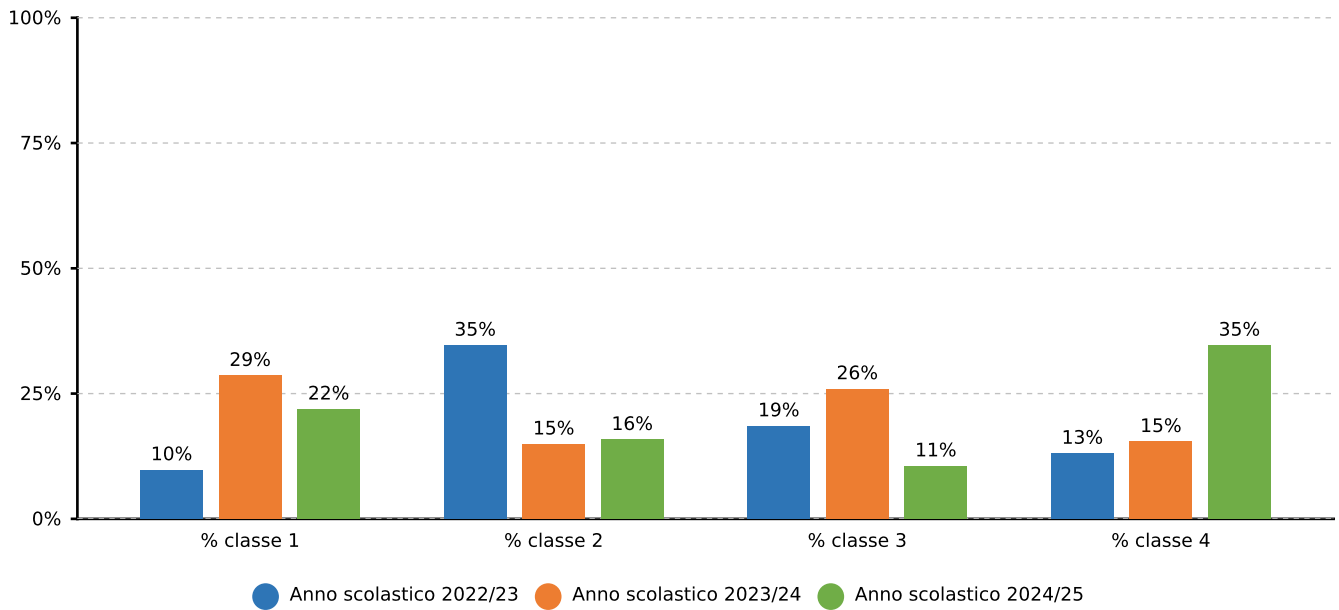


2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MI

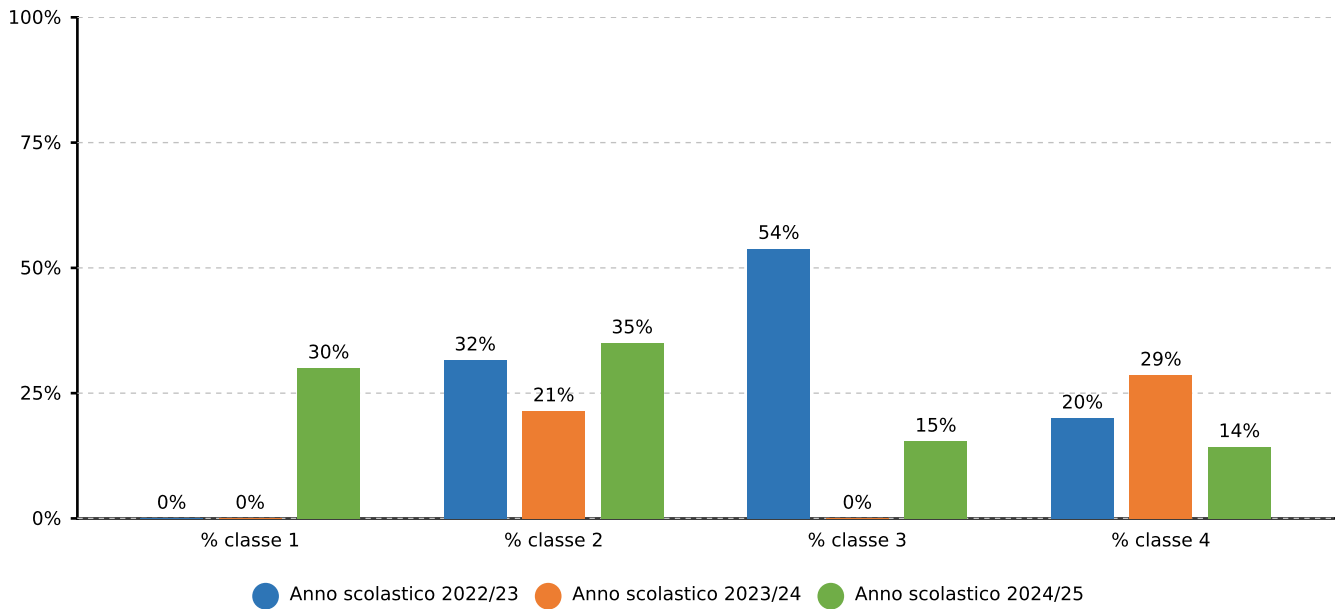




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

presentazione-grado-10-ultimo-anno-2024-2025(5)classico.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analisi e interventi per fasce di livello al di sotto della curva di Gauss.

Traguardo

Allineamento degli apprendimenti secondo il quadro INVALSI scuola secondaria di II grado, riducendo di 1% gli alunni collocanti nel I e II livello delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nell'indirizzo scientifico e linguistico.

Attività svolte

Il lavoro costante e concertato all'interno dei consigli di classe sui timbri comunicativi, problem solving, pensiero computazionale, processi di risoluzione, analisi matematica, ha reso possibile traguardi significativi testimoniati sia dalle prove INVALSI che dagli esiti in uscita.

Risultati raggiunti

Significativo il traguardo raggiunto nelle prove standardizzate della prima fascia dell'obbligo di istruzione degli indirizzi liceali, infatti nelle prove standardizzate di Italiano non emerge dal campione alcun studente a livello I e la comparazione dei dati dell'ultimo triennio evidenzia un significativo trend positivo che si attesta su fasce medio-alte (livello II-IV-V). L'analisi comparata testimonia, altresì, che il buon lavoro effettuato nei consigli di classe ha scongiurato la regressione verso un analfabetismo funzionale. Anche nella formalizzazione del pensiero logico-deduttivo la comparazione dei dati negli indirizzi liceali certifica il trend positivo in essere; infatti, nell'indirizzo classico la fascia medio-alta sale al 64,8% e il livello al di sotto della curva di Gauss scende al 23,5%. Anche nell'indirizzo linguistico i livelli al di sopra della curva di Gauss si attestano al 55% del campione, a fronte del 21,1% dell'a.s. 2022-2023.

Evidenze

Documento allegato

DATIINVALSIPRIMOBBIENNIOOBBLIGODIISTRUZIONE.zip



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza in relazione anche allo sviluppo ecosostenibile

Traguardo

Sviluppo del senso civico e della coscienza ecologica degli studenti

Attività svolte

Particolare attenzione è stata data ai percorsi di cittadinanza attiva nell'ottica dei Goal dell'Agenda 2030, il tutto si è tradotto nella progettualità d'Istituto che ha visto la collaborazione dei dipartimenti. La partecipazione a seminari di studio e a percorsi strutturati con Agenzie Internazionali (CERN) hanno corroborato la sensibilità verso la cura dell'ambiente.

Risultati raggiunti

Le studentesse e gli studenti hanno acquisito la consapevolezza che la tutela dell'ecosistema parte dall'agito quotidiano e interpella la coscienza di ogni cittadino.

Evidenze

Documento allegato

Curricolo_Educazione_civica.pdf



Prospettive di sviluppo

Nel corso del prossimo triennio si intendono implementare le competenze trasversali degli studenti con fragilità attraverso laboratori innovativi, piattaforme interattive e software dedicati utilizzando tecniche pedagogiche attive ed esplorando le rubriche delle buone pratiche proposte da INDIRE, in sinergia con gli attori istituzionali del Consorzio delle Università del Lazio. Particolare cura sarà riservata all'utilizzo dei laboratori innovativi, allo studio del pensiero computazionale e all'utilizzo della AI, senza trascurare la storicizzazione delle discipline, il lessico formalizzato e la loro applicazione nella pratica quotidiana. Saranno, inoltre, potenziati i percorsi di orientamento attivo.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Dati a distanza INVALSI